

ALLEGATO C

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione pubblica e privata (SAPP)				
a.a. 2016-2017				
Settore scientifico disciplinare: JUS 07	Insegnamento di Relazioni Industriali			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso Terzo		Semestre Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Loralba Bellardi Telefono: 080 5717750 e-mail: lauralba.bellardi@uniba.it		Orario di ricevimento: martedì, ore 10-13 Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 5° piano, stanza n. 1.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8			8
Ore attività	64			64
Propedeuticità	L'esame di Relazioni industriali (IUS/07) deve essere preceduto dal superamento degli esami di Diritto Privato (IUS/01), Diritto pubblico (IUS/09) e Diritto del lavoro (IUS/07).			
Pre-requisiti	Conoscenza del Diritto costituzionale (in particolare in tema di diritti fondamentali) e del diritto del lavoro e sindacale (in particolare in tema di libertà sindacale, rappresentanza e rappresentatività sindacale, rappresentanza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, contratto collettivo, sciopero). E' utile una buona conoscenza della storia italiana del '900.			
Risultati di apprendimento specifici	Gli studenti dovranno: - conoscere le relazioni industriali dal punto di vista ordinamentale e da quello della loro evoluzione storica e acquisire la capacità di comprenderle nella loro dimensione giuridica, sociologica, economica e politologica; - essere in grado di organizzare e di valutare criticamente i concetti appresi, nonché di comprendere e di sistematizzare i mutamenti e l'evoluzione delle relazioni industriali in diretto collegamento con le vicende politiche, economiche, sociali e del mercato del lavoro; - acquisire abilità comunicative delle nozioni apprese; - essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente e criticamente queste ultime con l'esperienza pratica, sì da preparare l'accesso ad esperienze lavorative.			
Obiettivi formativi	L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze teoriche e di metodo sui modelli e sulla evoluzione storica delle relazioni industriali in Italia che consentano di interpretare le dinamiche della regolazione dei rapporti individuali e collettivi di lavoro e il nesso tra politica, economia, mercato del lavoro e diritto che vi è implicato. L'insegnamento ha, inoltre, l'obiettivo di far emergere le perduranti differenze – oltre che gli elementi di convergenza – tra le relazioni industriali nel settore privato ed in quello delle Pubbliche Amministrazioni.			

	<p>Ulteriore obiettivo è quello di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le nozioni via via acquisite, confrontandosi con le difficoltà legate alla permanente evoluzione delle relazioni industriali indotta dai mutamenti del contesto politico, economico e del mercato del lavoro, tenuto anche conto della collocazione del nostro Paese nell'UE.</p> <p>Tale impostazione mira a sviluppare negli studenti competenze utilizzabili in attività lavorative (in organizzazioni, pubbliche amministrazioni ed imprese private nazionali ed internazionali) connesse alla gestione di rapporti individuali e collettivi di lavoro.</p>
<p>Contenuto</p>	<p>Il corso si articola sui seguenti temi: il <i>sistema di relazioni industriali</i> come sistema normativo. Gli <i>attori</i>: il sindacato (struttura organizzativa, evoluzione storica, unità e pluralità sindacale), le organizzazioni dei datori di lavoro (criteri e struttura organizzativa, evoluzione storica, funzioni e prestazioni) ed i pubblici poteri. I <i>processi</i>: <i>conflitto</i>; <i>contrattazione collettiva</i> (modelli; struttura; fasi della evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva dal secondo dopoguerra ad oggi nel settore privato ed in quello delle Pubbliche Amministrazioni; quadro giuridico-istituzionale; evoluzione del rapporto tra legge e contrattazione collettiva); <i>partecipazione</i> e concertazione sociale (nozioni teoriche, evoluzione storica, natura giuridica degli accordi triangolari). Il dialogo sociale comunitario: le relazioni industriali nell'Unione Europea e le prospettive evolutive.</p>
<p>Bibliografia consigliata</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) BELLARDI L. (1991), Relazioni industriali, in Enciclopedia Giuridica, vol. XXVI, Roma: Istituto della Enciclopedia Treccani; 2) CELLA G. P., TREU T. (2009), Relazioni industriali e contrattazione collettiva, Bologna: il Mulino: cap. I (pp. 11-32) 3) GIUGNI G. (2014), Diritto Sindacale, BARI: Cacucci: capp. terzo (pp. 41-64), quinto (pp. 85-106), ottavo (pp. 165-214), nono (pp.215-231) e decimo (pp. 233-256). 4) CELLA G. P. (1999), Il sindacato, BARI: Laterza; 5) BELLARDI L. (2015). Sistema politico, legge e relazioni industriali: dalla promozione all'esclusione? In: Studi in memoria di Mario Giovanni Garofalo. pp. 103-114, Bari: Cacucci Editore <p>I materiali bibliografici non più disponibili in libreria possono essere fotocopiati presso la biblioteca di Diritto del lavoro, palazzo di Giurisprudenza, 5° piano.</p> <p>Il docente si riserva la possibilità di aggiornare e modificare la Bibliografia consigliata, dandone avviso agli studenti, nel caso di significative innovazioni del sistema contrattuale, anche di fonte legislativa.</p>
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> a. Capacità di risolvere problemi: gli studenti frequentanti applicheranno allo studio di specifici e reali eventi delle relazioni industriali (conflitti sindacali, contratti collettivi e accordi di concertazione, provvedimenti legislativi, ecc.), individuati con il docente, il metodo e le nozioni studiate. b. Analizzare e sintetizzare informazioni: agli studenti frequentanti verrà richiesto di rielaborare le informazioni acquisite sull'evoluzione delle relazioni industriali, utilizzando metodo e nozioni apprese, nonché materiali e documentazione proveniente da altre fonti. c. Formulare giudizi in autonomia: gli studenti dovranno esprimere, alla luce dell'insegnamento impartito, le proprie valutazioni critiche - di metodo e di merito - sui temi e le informazioni acquisite. d. Comunicare efficacemente: gli studenti frequentanti dovranno saper esporre in pubblico i concetti e le informazioni acquisite, nonché le proprie impressioni e valutazioni, in modo chiaro ed utilizzando un linguaggio tecnico corretto.

	<p>e. Apprendere in maniera continuativa: agli studenti frequentanti sarà chiesto di intervenire, anche nel corso delle lezioni, per esprimere dubbi e/o proporre approfondimenti dei temi trattati, in modo da far emergere le proprie lacune e/o correggere i propri errori.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: al fine di discutere dei temi affrontati nel corso, valorizzando la capacità dei singoli di collaborare, agli studenti frequentanti potrà essere richiesto di partecipare a piccoli gruppi di studio nei quali siano inserite anche persone di diversa cultura e specializzazione professionale (per esempio, rappresentanti di sindacati o associazioni datoriali).</p> <p>g. Essere intraprendente: gli studenti frequentanti potranno autonomamente individuare e delimitare temi di discussione o occasioni di discussione di gruppo, anche aperti alla partecipazione di soggetti esterni, definendone modalità ed obiettivi e curandone la realizzazione.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: in particolare, gli studenti frequentanti dovranno realizzare le attività proposte nell'ambito del corso di insegnamento determinando la composizione dell'eventuale gruppo di lavoro, la distribuzione dei compiti al suo interno ed i tempi di realizzazione.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale NO	Colloquio orale SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Lauralba Bellardi	Componenti V. Bavaro, G. Roma, A. Ventura	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale viene richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento - sia sistematico, sia analitico – dei più rilevanti profili teorici e dell'evoluzione storica delle relazioni industriali. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, la capacità di comprensione e di ragionamento critico-sistematico sui temi trattati, nonché la capacità e la chiarezza espositiva.		